



Una immagine dalla serie marocchina «Oqba Lik» («Speriamo che capiti anche a te»)

PAOLO CALCAGNO

Nella vasta e varia panoramica internazionale del nono Telefilm Festival oltre ai mostri di Spielberg (l'attesa *Falling Skies* debutterà su Fox il 5 luglio), i delitti del nuovo canale «Premium Crime», l'azione mozzafiato e la fantascienza dei titoli di AXN (l'attore Daniel Dae Kim, il simpatico coreano Jin di *Lost*, ha annunciato per gennaio la seconda stagione di *Hawaii Five-O* e non ha escluso una versione cinematografica per il serial più amato della storia della tv), la sorpresa che viene dal web con i giovani romani di *Freaks!*, compaiono persino nuove fiction arabe che «Babel» (canale 141 di Sky) manderà in agosto, nel periodo del Ramadan.

Le «musalsalat» sono le serie-tv arabe prodotte appositamente per il periodo del Ramadan che, come hanno sottolineato Beatrice Coletti e Luca Artesi (direttrice e amministratore del canale nato a novembre scorso e dedicato ai «nuovi italiani») «non è solo il mese di digiuno, preghiera e astinenza per i credenti musulmani, ma è anche il momento di massimo share per le

reti televisive di molti Paesi, non solamente arabi, che trasmettono in questo periodo i loro programmi di punta».

La televisione, dunque, svolge un ruolo importante durante la giornata e nelle ore attorno al pasto serale, *iftar* (alle 20.45), e a quello consumato prima dell'alba, *sohour* (alle

02.30), per prepararsi alla giornata di digiuno. Le varie emittenti studiano palinsesti specifici per questo periodo dell'anno tra cui spiccano le «musalsalat» che con le loro storie appassionano milioni di telespettatori.

Dal primo agosto, ogni giorno, su Babel andranno *La porta del quartie-*

re, (Bab al Hara, Siria), alle 21; *Fuggendo l'Occidente* (Escaping the West, Egitto), alle 19.10; e *Speriamo che capiti anche a te* (Oqba Lik, Marocco), 18.40, tutte presentate in anteprima al Telefilm Festival di Milano.

La porta del quartiere, alla sua quinta stagione e seguita nel mondo musulmano da decine di milioni di persone, è il racconto di una Damasco negli anni '30 e si snoda dai sobborghi di Gaza alle più ricche città del Golfo Persico. La serie marocchina *Speriamo che capiti anche a te*, invece, è incentrata sulla vita della trentenne Fatima Zohra, una donna contemporanea, colta e indipendente, alla ricerca del principe azzurro. Una storia divertente, tutta al femminile, che ci fa vedere in luce diversa e fuori dei soliti stereotipi la condizione della donna in un Paese musulmano. A completare la programmazione dedicata al Ramadan, *Fuggendo l'Occidente*, con protagonista una famiglia egiziana trasferitasi in Francia, che oscilla tra amori e conflitti, tra la volontà di integrazione e il desiderio di rispettare le tradizioni.

«Queste serie saranno in onda in lingua originale, sottotitolate in italiano come, del resto, l'intera programmazione di Babel- ha aggiunto la direttrice Beatrice Coletti -. Per i

BABEL, RAMADAN D'AVANTI ALLA TV

Una serie per i «nuovi italiani» immigrati sul canale Sky. Al Telefilm Festival da Spielberg ai romani di *Freaks!*